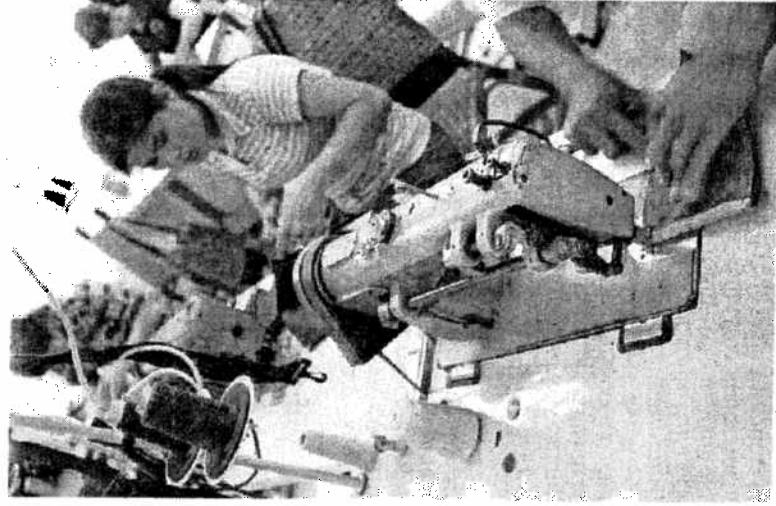


In società con un'altra italiana ha creato «Smateria»: vende borse e accessori in tutto il mondo dando lavoro a 40 dipendenti

di Sergio Molinari

**RIVA.** Pochi lo sanno, ma è rivana, rivanissima anzi, la protagonista di una delle esperienze imprenditoriali più interessanti della Cambogia, un'esperienza dove la fantasia e la creatività italiana si sono sposate perfettamente (e non potevamo che essere nel campo della moda) con l'attitudine tutta indocinese di produrre con estrema cura qualsiasi merce. L'imprenditrice rampante e innovativa si chiama Jennifer Morellato ed ha 36 anni. È nata a Riva - figlia di un notissimo dirigente della Marangoni, Ferruccio - e nella nostra città ha vissuto la gioventù e frequentato il liceo scientifico. Quindi s'è laureata a Milano in scienze politiche e sette anni fa - al seguito del compagno, titolare di un'agenzia turistica e padre dei suoi due figli - s'è trasferita in Cambogia, pur mantenendo radicate amicizie negli ambienti gardesani. Jennifer Morellato, nella capitale cambogiana, Phnom Penh, ha conosciuto un'altra italiana, la padovana Elisa Lion (37 anni, moglie di un dottore che opera per Medici Senza frontiere), ed insieme a lei ha creato dal nulla «Smateria», un'azienda che produce borse e accessori in moda utilizzando materiale riciclato, altrimenti destinato alle discariche. Caratteristica che ne fa - unitamente al fatto che i dipendenti bene-



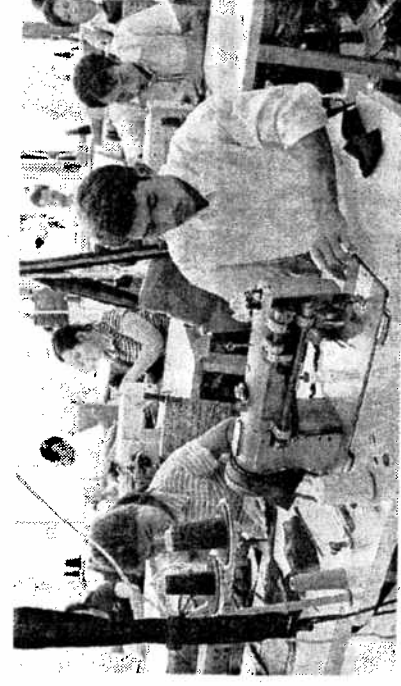
UN BUSINESS ETICO

## Regina di moda da export

*Il successo della rivana Jennifer Morellato in Cambogia*

ficiano di condizioni di lavoro uguali a quelle occidentali in termini di orari, assicurazione sanitaria e infornutistica - una realtà segnalata dagli enti governativi e presto (la vedremo nelle rubriche del TgUno in gennaio) anche dalle agenzie che si occupano del cosiddetto «commercio equo-solidale».

Smateria nasce alla fine del 2006, all'inizio come semplice atelier ospitato in casa. In soli tre anni diventa una grande bottega nel centro di Phnom Penh e poi un'efficiente sede di produzione che offre lavoro a 40 cambogiani. Nella società i ruoli sono perfettamente ripartiti: Elisa Lion è la «creativa» che sviluppa le idee e il design; Jennifer Morellato, invece, è



la responsabile commerciale e amministrativa dell'impresa. Insomma la mente, la manager che ha spinto l'originissima produzione in una quindicina di Paesi dell'Occidente, tra cui dallo scorso novembre anche l'Italia, con un importatore esclusivista

a Trento. Le vendite, poi, viaggiano anche via Internet, in una rete sempre più estesa e di successo.

Smateria in soli tre anni di vita ha venduto nel mondo migliaia di borse, zaini, porta-computer, salopette da spiaggia, portafogli ed altri

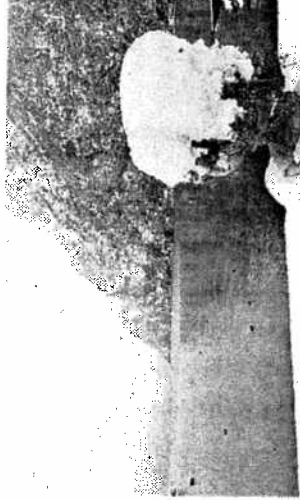
## Per legge la neve è «rifiuto speciale»

*Vietato buttarla nel lago, ma in ogni modo ci arriva lo stesso*

di Giancarlo Angelini

**RIVA.** L'assurdità di certe leggi non conosce confini. Succede che delle norme, a volte, ci appaiono oscure, distorte, contorte, contraddittorie, ma se ce le spiegano, se esse hanno una logica allora, anche magari mugugnando, si possono accettare. Ma quella sulla neve è veramente incomprensibile.

Ci spieghiamo: il grande lavoro degli addetti allo sgombero neve in città ha contribuito notevolmente a limitare i disagi per i rivani, vittime anche loro della forte nevicate di lunedì scorso. Frase, lame, ruspe tutte al lavoro per pulire strade e viadotti ed ammucciarne la neve in posti ben definiti, ma solitamente aree destinate a parcheggio, dove (salvo pioggia) sono destinate a diventare ricettacolo di sporcizia, rifiuti, cicche di sigarette, cartacce, fintanto che con l'innalzarsi della temperatura si scon-



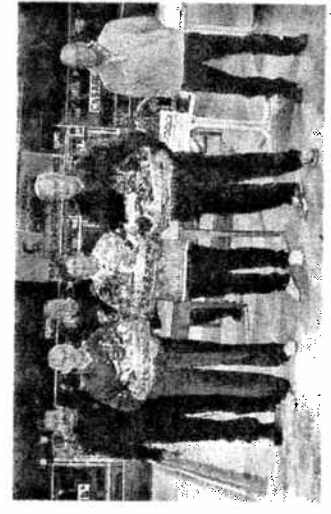
Basterebbe una spintarella e la neve cadrebbe nel lago... Ma purtroppo è vietato!

re preziosi parcheggi o aree di giardino per lungo tempo per stoccare la neve, quando basterebbe gettarla nel lago e liberare subito la città dall'ingombrante, e non certamente bella a vedersi, presenza? Foto: A. Basso, D. Basso

ve, non appena tocca terra, per via di assurde leggi provinciali diventa «rifiuto speciale» e, pertanto, non è possibile scaricarla nel lago.

La norma «ecologista», se a Riva crea disagi tutto sommato limitati, in altri Comuni più in quota provoca autentici grattacapi. L'anno scorso in Rendena non sapevano più dove ammassare la neve, se non prendere in affitto dei prati ove lasciarla per mesi a sciogliere. Ed avevano il fiume Sarca a due passi ove gettarla, ma era però vietato dalla legge.

Per tornare a Riva, ieri la temperatura è salita fino a sette gradi e il sole, dopo la precedente pioggia abbondante, ha riscaldato l'atmosfera e quella neve (frammista anche al sale gettato sulle cune strade) se n'è andata liberamente a finire proprio nel lago. Laddove il giorno prima era vietato scaricarla! Così come tutta la neve (ed il



La premiazione della terna vincente

## Bocce: ottanta terne per il torneo di Natale

**RIVA.** I soci dell'Unione Bocciofila Riva si sono riuniti nei giorni scorsi al bocciodromo di viale dei Figli per disputare la tradizionale gara di Natale. L'appuntamento ha visto la partecipazione di un'ottantina di tesserati che, sorteggiati in terne miste, si sono confrontati per la conquista del titolo di campioni sociali 2009. Al termine degli incontri si sono classificati al primo posto Ilio Donegani, Osvaldo Bertoldi e Vittoria Beltrami, che in finale hanno avuto la meglio sul trio composto da Ballarini, Rimoldi e Quintarelli. A seguire, Carl-Lorenzi-Giuliani e Fasoli-Andrei-Trentini. La manifestazione, conclusasi con uno spuntino, è stata occasione per il